

A Parole

somiglia per intero al mare la chimera nella
mano serbata con la materia cerebrale delle
ossa, come l'uomo suole fare nella sua
maniera di condividere la veglia con la
morte, tanto sono brevi le soste tra l'acqua
e le dita senza terminare di passare, per
quanto non possa nel fuggire al rumore di un
passo non lasciare traccia che lingua non
sappia replicare, colma d'occhi com'è la
mano che avvolge il fuoco a sua volta, ala e
bocca qual è

